



Daniela Galeone

Progetto CCM 2019 “Linee guida per la rendicontazione sociale dei programmi di screening”



Programmi organizzati di screening oncologico

- ❑ Riduzione della mortalità e in alcuni casi riduzione dell'incidenza (screening del cervico-carcinoma e screening coloretale)
- ❑ Offerti per i tumori della mammella, della cervice uterina e del colon retto
- ❑ Rientrano nei Livelli essenziali di assistenza (LEA) sin dal 2001 (DPCM 29 novembre 2001) e sono stati confermati dal nuovo DPCM (12 gennaio 2017)



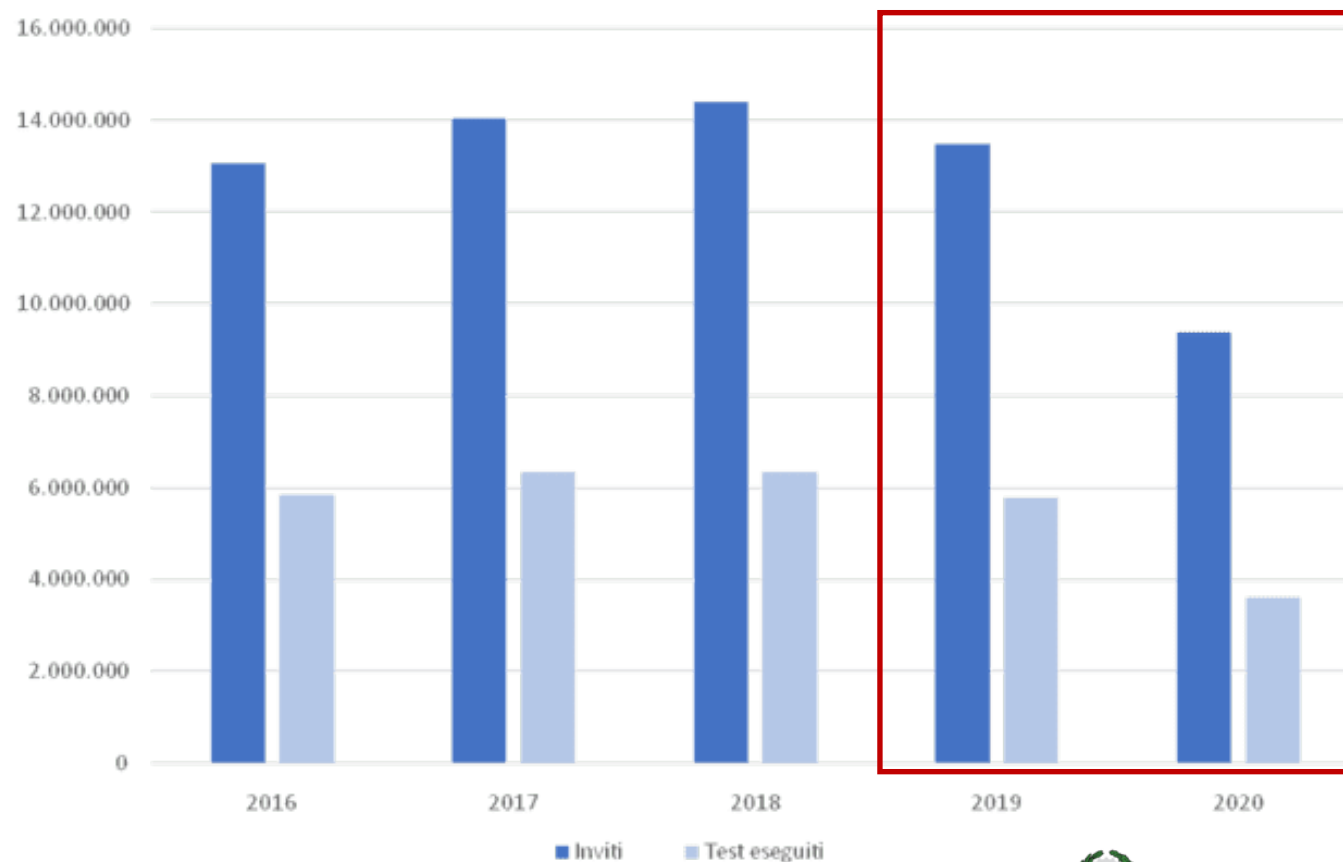
Programmi organizzati di screening oncologico in Italia

Andamento, in termini assoluti, di tutti gli screening (cervice, mammario, coloproctale) e per tutte le fasce di età - ultimi 5 anni

2020 vs 2019

-30% inviti

-38% test eseguiti

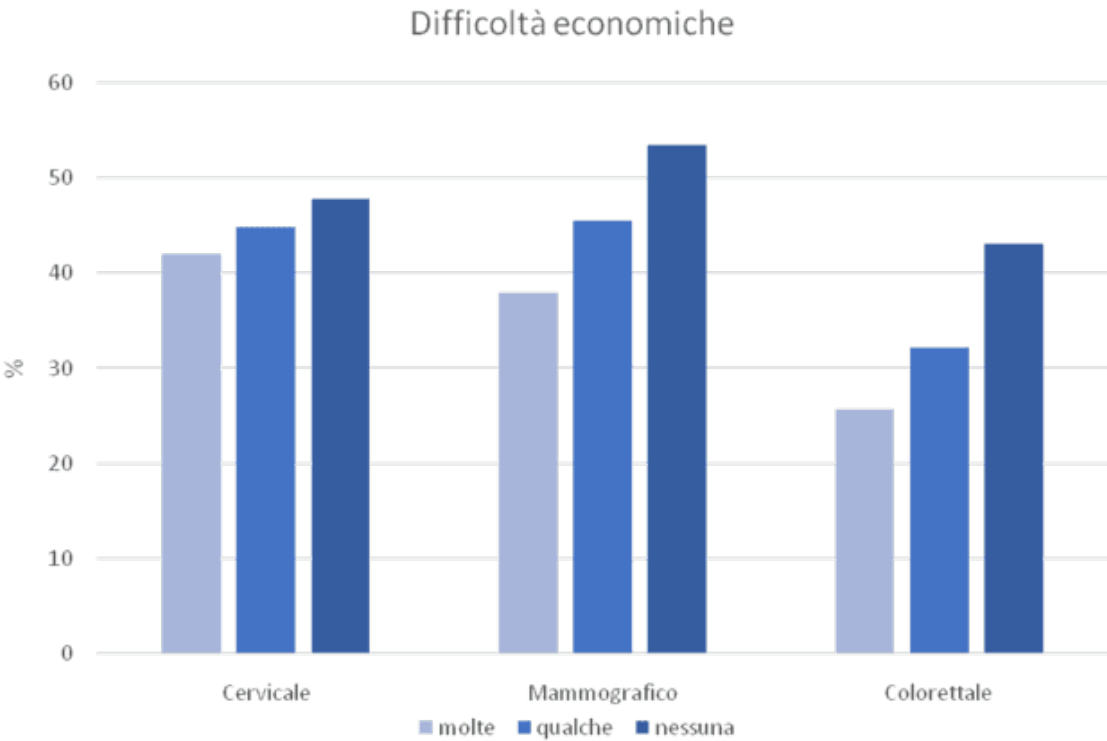
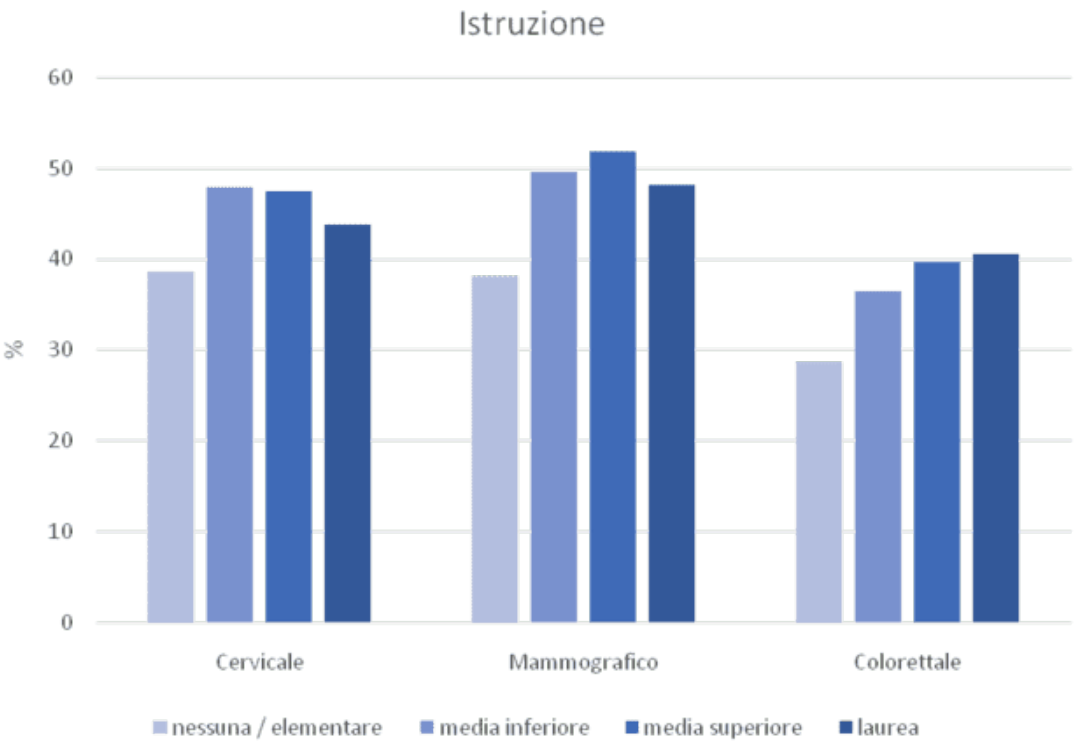


Programmi organizzati di screening oncologico in Italia

Per tutti i tre screening **condizioni associate ad una minore adesione** sono:

Basso livello di istruzione

Avere molte difficoltà economiche

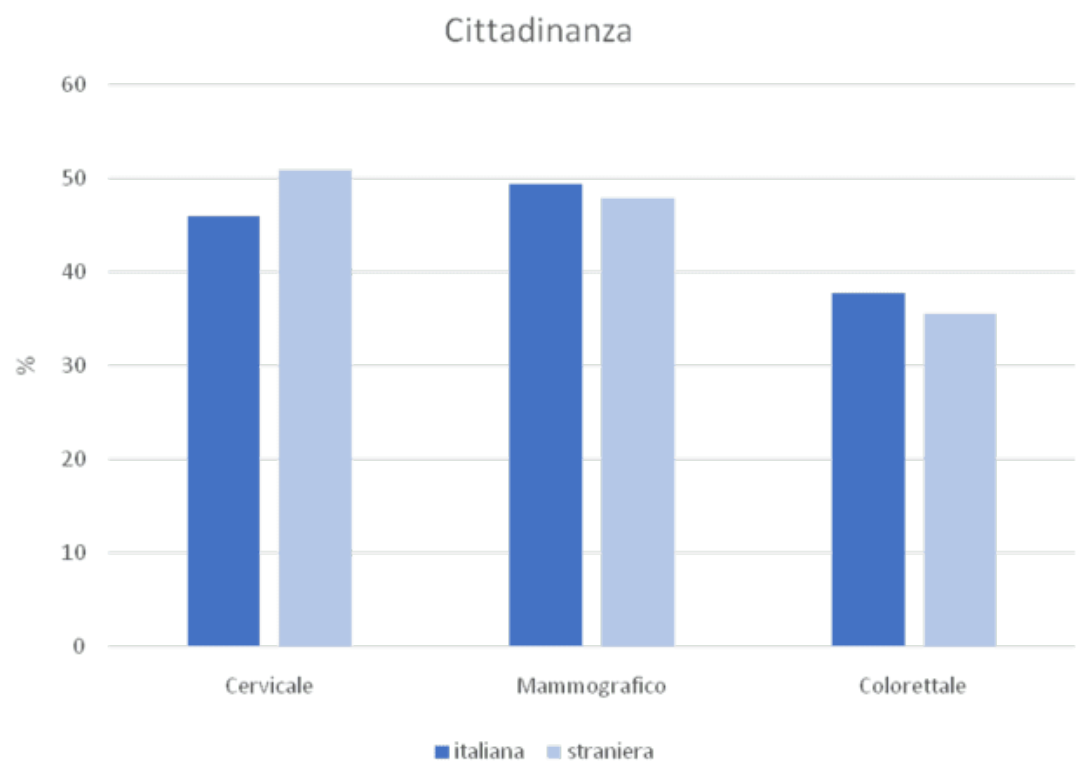


Fonte: PASSI 2020-2021

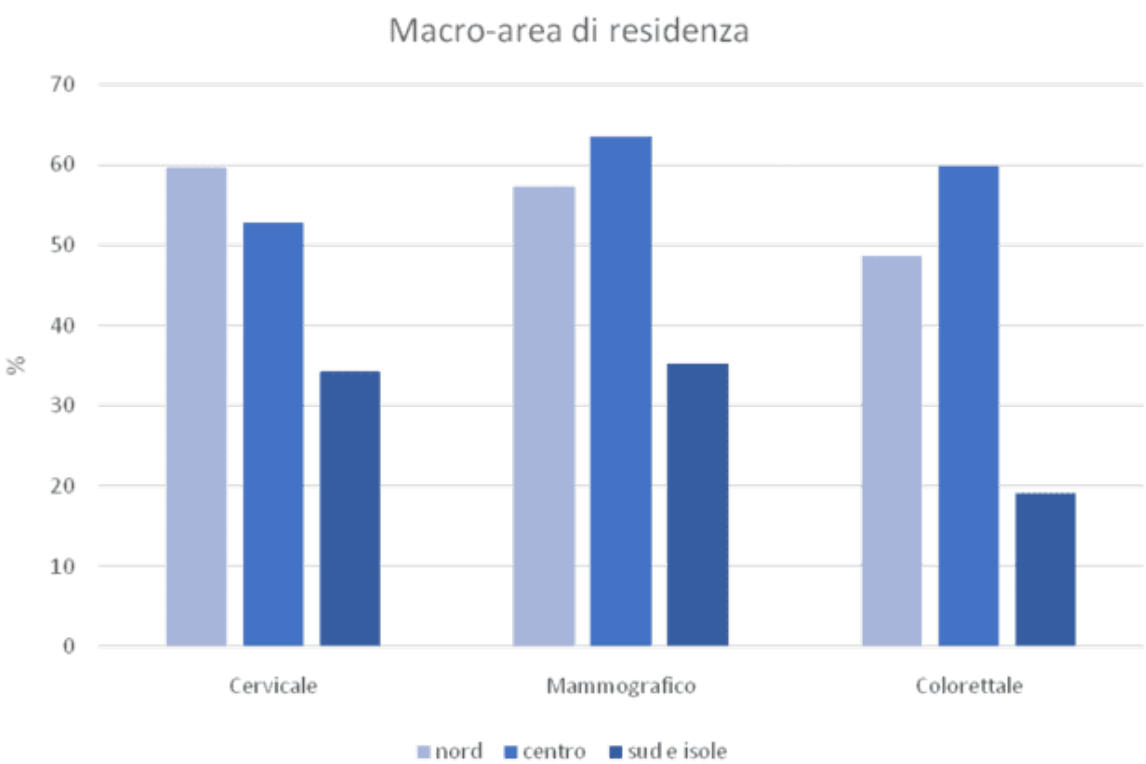
Programmi organizzati di screening oncologico in Italia

e ancora:

Essere cittadini stranieri



Vivere al Sud



Fonte: PASSI 2020-2021

Programmi di screening organizzati in Italia

Dai dati PASSI quello che emerge è:

- **Gli screening cervicale e mammografico sono più estesi**, mentre lo **screening coloretale è ancora poco diffuso**
- **Gap geografico NORD-SUD**: è significativo e **determinato anche dall'offerta e/o adesione ai programmi organizzati**; sul territorio nazionale non sono ancora garantite pari opportunità di accesso alla diagnosi precoce dei tumori
- **Disuguaglianze sociali nella prevenzione**: dato l'effetto delle disuguaglianze sociali sull'adesione, lo screening organizzato può ridurre queste disuguaglianze nell'accesso alla diagnosi precoce dei tumori che spesso si sommano a quelle dovute ai fattori di rischio comportamentali
- **Pandemia e screening**: la sospensione dell'offerta dei programmi di screening organizzati, imposta dalla gestione dell'emergenza sanitaria di COVID-19, si evidenzia in una riduzione significativa della copertura da screening organizzato (in tutti e tre gli screening e ovunque nel Paese) che solo in parte, e solo per lo screening mammografico, sembra tradursi nel ricorso al test per iniziativa spontanea

Screening organizzato vs screening spontaneo

Dove è più bassa l'offerta e/o adesione ai programmi organizzati, è maggiore il ricorso all'iniziativa spontanea

Il Piano Nazionale della Prevenzione (PNP)

**Strutturato, condiviso tra Stato e Regioni,
che impegna tutte le Regioni**

Obiettivi di salute nazionali

Pianificazione Regionale

Linee di Supporto Centrali

- ☐ **Condivisione di principi, obiettivi e strumenti**
- ☐ **Azioni coordinate con partecipazione a livelli differenti**
- ☐ ***Stewardship* a livello centrale**

Interventi/Azioni

Piani 2007-2009; 2010-2013; 2014-2019; 2020-2025

Il Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025

Ministero della Salute

Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria

Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025

Intesa Stato-Regioni del 6 agosto 2020 e s.m.i.

Cornice comune degli obiettivi di molte delle aree rilevanti per la Sanità Pubblica

- ☐ Conferma l'impegno delle Istituzioni centrali e regionali ad investire nella promozione della salute e nella prevenzione
- ☐ Considera il contrasto alle disuguaglianze sociali e geografiche una priorità trasversale a tutti gli obiettivi del Piano
- ☐ Si articola in Programmi Predefiniti, comuni a tutte le Regioni, e in Programmi Liberi
- ☐ Prevede la definizione di Piani Regionali della Prevenzione

**Tutte le Regioni hanno adottato con Delibera il proprio PRP
entro il 31 dicembre 2021**

**Tutte le Regioni hanno predisposto un «Programma Libero»
sugli screening oncologici**

Gli screening oncologici nel PNP 2020-2025

MACRO OBIETTIVO MALATTIE CRONICHE

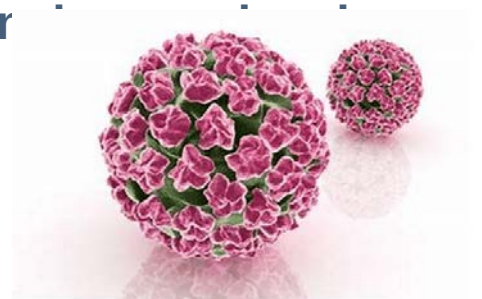
Obiettivi strategici del MO	Linee strategiche di intervento	LEA di riferimento
1.20 Aumentare l'estensione dei programmi di screening oncologico alla popolazione target per ciascuno dei 3 tumori oggetto di screening 1.21 Aumentare l'adesione ai programmi di screening oncologico 1.22 Identificare precocemente i soggetti a rischio eredo familiare per tumore della mammella	n. Rafforzamento/implementazione dei coordinamenti regionali screening o. Offerta di programmi organizzati di screening oncologici per i carcinomi della cervice uterina (test HPV DNA), della mammella e del colon retto p. Implementazione di protocolli di screening cervicale differenziati per le donne vaccinate a 11-12 anni contro l'HPV q. Implementazione di percorsi diagnostico terapeutici, integrati con i programmi di screening in essere, per donne ad alto rischio di cancro alla mammella per mutazioni genetiche di BRCA1 e BRCA2	Allegato 1 "Prevenzione collettiva e sanità Pubblica: Area F Sorveglianza e prevenzione delle malattie croniche, inclusi la promozione di stili di vita sani ed i programmi organizzati di screening; sorveglianza e prevenzione nutrizionale: • F8 Screening oncologici definiti dall'Accordo Stato Regioni del 23 marzo 2005 e dal Piano nazionale della prevenzione 2014-2018

le disuguaglianze di accesso

Gli screening oncologici nel PNP 2020-2025

MACRO OBIETTIVO MALATTIE CRONICHE e MACRO OBIETTIVO MALATTIE INFETTIVE

- Completare la transizione dello screening della cervice uterina verso il modello basato sul test primario HPV-DNA
- Favorire una maggiore sensibilizzazione, in particolare dei ginecologi verso i programmi di screening con il test HPV/DNA
- Rafforzare gli interventi di formazione interdisciplinare e congiunta e di aggiornamento dei diversi operatori coinvolti (MMG, PLS, ginecologici, radiologi, anatomopatologi, endoscopisti)
- Migliorare le iniziative di comunicazione basate su evidenze scientifiche e su informazioni chiare e adeguate al target, al fine di aumentare la partecipazione ai programmi organizzati ed evitare la duplicazione di interventi mediante screening organizzato e individuale spontaneo
- Prevedere interventi per migliorare l'adesione da parte dei gruppi vulnerabili o «*hard to reach*»
- Prevedere modifiche tecnico-organizzative per maggiore appropriatezza e qualità dei percorsi e più agevole e veloce l'accesso alle indagini di 2° livello
- Completare l'informatizzazione delle anagrafi vaccinali interoperabili a livello region (tra di loro e con altre basi di dati: m. infettive, eventi avversi, residente/assistiti)
- Aumentare la copertura vaccinale e l'adesione consapevole nella popolazione generale e in specifici gruppi a rischio (es. *adolescenti, donne in età fertile, migranti, gruppi a rischio per patologie «hard to reach»*)



PRP : i programmi liberi «screening oncologici»



Firenze, 20.07.21

AI REFERENTI DEI COORDINAMENTI REGIONALI DI
SCREENING ONCOLOGICO ORGANIZZATO

ALLA DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE
SANITARIA
MINISTERO DELLA SALUTE

OGGETTO: indicazione per la redazione dei programmi liberi per lo screening oncologico
organizzato previsti dal Piano Nazionale di Prevenzione (PNP) 2020-2025

il potenziamento/consolidamento (o l'istituzione, ove non già presenti) dei coordinamenti multidisciplinari regionali di screening i cui obiettivi sono il monitoraggio, la garanzia di miglioramento continuo della qualità, la formazione specifica dei programmi di screening presenti sul territorio di competenza e l'adeguato conferimento dei dati per i debiti informativi nazionali (NSG, Adempimenti e Programmi Liberi del PNP);

la messa a punto di modelli organizzativi efficienti e di qualità che si avvalgano di soluzioni tecnologiche atte a snellire i processi da un lato e a raggiungere capillarmente tutti i cittadini dall'altro;

l'adozione di modalità informative e comunicative efficaci orientate all'empowerment del cittadino ed alla scelta informata e consapevole. È di fondamentale importanza specie in questo ambito potenziare la sinergia con le Associazioni dei cittadini e dei pazienti al fine di cogliere tempestivamente i fabbisogni;

reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati, per migliorare l'appropriatezza prescrittiva, la qualità e l'equità dei servizi offerti, attraverso disposizioni normative e una reingegnerizzazione delle modalità organizzative e/o l'adozione di protocolli specifici per regolare la riconversione delle richieste spontanee;

estendere lo screening oncologico per il tumore della mammella dai 45 ai 74 anni di età e quello coloretale fino ai 74 anni di età definendo i fabbisogni di risorse e le modalità di implementazione;

implementare percorsi diagnostico-terapeutici integrati con i programmi di screening in essere per le donne ad alto rischio di cancro alla mammella per mutazioni genetiche BRCA1 e BRCA2;

adottare protocolli di screening cervicale differenziati per le donne vaccinate contro l'HPV entro i 15 anni di età avvalendosi delle indicazioni contenute nella nota ONS del 26 aprile 2021.



Ministero della Salute

I Programmi liberi «Screening oncologici» nei PRP

Azioni

- Rafforzare i Coordinamenti regionali, definendo protocolli di monitoraggio della qualità dei programmi
- Raccordare i programmi di screening con altre azioni per favorire l'adesione agli screening da parte di gruppi di popolazione *hard to reach* (es. persone con disagio mentale, stranieri, detenuti, ecc.)
- Migliorare la prevenzione del tumore della cervice uterina nelle prime coorti di nascita destinatarie della vaccinazione anti HPV.
- Definire Piano formativi per gli operatori sanitari e gli altri attori coinvolti (Terzo settore)
- Implementare il coinvolgimento di MMG e PLS per favorire l'adesione consapevole
- Realizzare di interventi di comunicazione coordinati a livello regionale e aziendale



4.5.6 Azioni

TITOLO AZIONE	15.1 Consolidamento del coordinamento multidisciplinare regionale di screening
CATEGORIA PRINCIPALE	Azioni volte a sostenere la governance regionale del prp
SOTTOCATEGORIA PRINCIPALE	Altro
OBIETTIVI/INDICATORI SPECIFICI	
OBIETTIVO OS03 Migliorare l'appropriatezza prescrittiva, la qualità, l'equità e l'efficienza dei servizi offerti, ottimizzando l'utilizzo delle risorse disponibili, evitando duplicazioni di attività	
INDICATORE OS03IS07	Emanazione della nuova normativa regionale
INDICATORE OS03IS08	Accordi con Rete Prevenzione/altri Enti e soggetti
INDICATORE OS03IS09	% di mammografie effettuate nel SSR sul totale
INDICATORE OS03IS12	% di pap/hpv test effettuati nel ssr sul totale
INDICATORE OS03IS16	% DI TEST FIT EFFETTUATE NEL SSR SUL TOTALE
OBIETTIVI/INDICATORI TRASVERSALI	
OBIETTIVO OT02 Formazione operatori dello screening, operatori sanitari e del terzo settore.	
INDICATORE OT02IT05	Formazione (A)
CICLO DI VITA	età adulta
SETTING	servizi di prevenzione/cura/assistenza sociosanitaria

DESCRIZIONE

Consolidamento del coordinamento multidisciplinare regionale di screening i cui obiettivi sono il monitoraggio, la garanzia di miglioramento continuo della qualità, la formazione specifica dei programmi di screening presenti sul territorio di competenza e l'adeguato conferimento dei dati per i debiti informativi nazionali (NSG, Adempimenti e Programmi Liberi del PNP).

Piano regionale di prevenzione 2020-2025



TITOLO AZIONE	15.2 Piena implementazione dei tre programmi di screening oncologico e promozione della partecipazione della popolazione invitata
CATEGORIA PRINCIPALE	Azioni volte ad aumentare l'accessibilità e l'appropriatezza (efficacia, sostenibilità, integrazione) dei servizi sociosanitari e l'adesione a misure di prevenzione, in relazione all'offerta individuale (obesità, tabagismo, screening oncologici, percorso nascita, consultori, vaccinazioni, dipendenze, NPI, ecc.)
SOTTOCATEGORIA PRINCIPALE	Istituzione/miglioramento/sviluppo di servizi di diagnosi precoce e chiamata attiva organizzata
OBIETTIVI/INDICATORI SPECIFICI	
OBIETTIVO OS01 Garantire livelli di attività adeguati ad offrire lo screening del tumore della cervice uterina negli intervalli previsti a tutta la popolazione eleggibile dei programmi e promozione della partecipazione, favorendo l'empowerment del cittadino per una scelta informata e consapevole	

Programma Libero PL11: Screening oncologici

Categoria azione: 3. AZIONI VOLTE A SOSTENERE LA *GOVERNANCE REGIONALE DEL PRP*

Sotto categoria principale: 1.1 Emanazione di atti di indirizzo regionali di carattere strategico e/o tecnico

Titolo : Screening cervicale e vaccinazione HPV

Obiettivi/Indicatori specifici: Transizione screening cervicale verso HPV test adottando protocolli di screening

Obiettivi trasversali : Formazione operatori sanitari, socio-sanitari, insegnanti ed altri stakeholder

Ciclo di vita: Età adulta

Setting: Comunità

PRP : i programmi liberi «screening oncologici»

Regione Marche

Obiettivo: implementare percorsi diagnostico-terapeutici integrati con i programmi di screening in essere per le donne ad alto rischio di cancro alla mammella per mutazioni genetiche BRCA1 e BRCA2

PL11_OS03_

Indicatore: PDTA TUMORE MAMMELLA EREDO-FAMILIARE

Formula:

Numero Aree Vaste in cui è stato attivato il PDTA tumore mammella eredo-familiare/5

Standard: Estensione PDTA tumore mammella eredo-familiare a tutto l'ambito Regionale

Anno		Valore atteso annuale
------	--	-----------------------

2022	Progetto pilota PDTA tumore mammella eredo-familiare	5
------	--	---

Per tali donne occorre definire un percorso diagnostico e terapeutico differenziato.

scopo di questa azione è quello di:

- definire un PDTA del tumore eredo-familiare della mammella
- avviare un progetto pilota in ambito regionale di sperimentazione
- estendere il percorso a tutte le AAVV

Programma Libero: PL11

Popolazione target: popolazione femminile di età compresa tra 12 e 24 anni e coorti delle 25 enni che vengono inserite nel programma.

Attività previste:

- Adottare protocolli di screening cervicale differenziati per le donne vaccinate contro l'HPV entro i 15 anni di età per le coorti delle 25 enni che vengono inserite nel programma (avvalendosi delle indicazioni contenute nella nota ONS del 26 aprile 2021).
- Campagna di comunicazione rivolta ai professionisti sanitari coinvolti nel percorso di screening (ostetriche, ginecologi, MMG, etc...)
- Campagna di comunicazione rivolta alla popolazione target

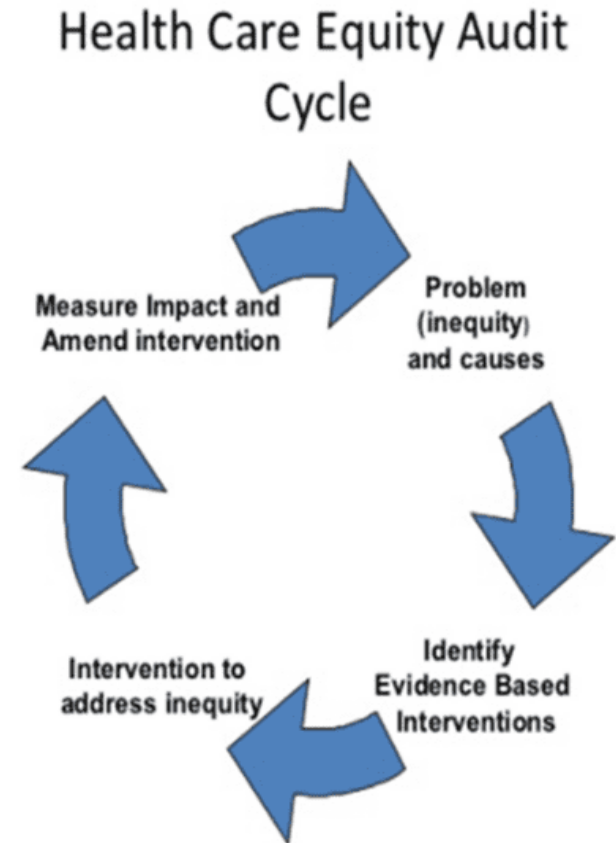


L'obiettivo «equità» nel PNP 2020-2025PRP

«La riduzione delle principali disuguaglianze sociali e geografiche rappresenta una priorità trasversale a tutti gli obiettivi»

Agire con le lenti dell'equità significa:

- ricalibrare verso l'equità le azioni di prevenzione e promozione della salute realizzate all'interno di specifici setting di intervento del Piano (scuola, lavoro, comunità, percorso nascita, ambiente...) adottando la metodologia dell'Health Equity Audit
- Individuare in ogni PP/PL l'azione Equity oriented e esplicitando i relativi obiettivi specifici ed indicatori



PRP : i programmi liberi «Screening oncologici» e l'azione equity oriented

Regione Emilia-Romagna

- ☐ Incrementare l'adesione corretta allo screening del collo dell'utero delle donne straniere mediante azioni di potenziamento dell'efficacia comunicativa al momento dell'invito
- ☐ Le azioni equity-oriented saranno valutate a livello aziendale sulla base del contesto locale
- ☐ Previsti interventi diversificati quali:
 - impiego di mediatori culturali per il contatto telefonico delle donne straniere non aderenti
 - produzione e divulgazione di materiale informativo in lingua,
 - realizzazione di lettere invito ad hoc
 - iniziative nei punti di incontro delle donne straniere



PRP : i programmi liberi «screening oncologici» e l'azione equity oriented

Regione Toscana

- ❑ Definizione di linee di indirizzo per la presa in carico nello screening della popolazione carceraria e dei soggetti affetti da patologie psichiatriche, afferenti ai Dip Salute Mentale (DSM) e adozione di specifici protocolli aziendali

- ❑ Iniziative:
 - censimento nazionale e regionale delle azioni già in essere per la promozione allo screening dei carcerati e dei soggetti afferenti ai DSM
 - redazione di atto del Comitato regionale di coordinamento screening con indicazione delle linee di indirizzo per la promozione allo screening
 - recepimento a livello aziendale dell'atto del Comitato Regionale di coordinamento
 - screening e adozione di specifici protocolli
 - stesura di un report sull'applicazione locale dei protocolli e sull'analisi dell'andamento delle attività



PRP : i programmi liberi «Screening oncologici» e l'azione equity oriented

Regione Veneto

- ❑ Sviluppo di linee d'indirizzo regionali per integrare percorsi di prevenzione primaria e secondaria per patologie oncologiche rivolte ai soggetti che frequentano i Servizi per le Dipendenze
- ❑ Attivazione di percorsi integrati per le popolazioni afferenti ai SerD per offrire, ove possibile, nella sede dei contatti opportunistici, interventi di screening della cervice uterina, vaccinazione HPV (gratuita per determinate condizioni), screening coloretale e promozione dello screening mammografico



PRP : i programmi liberi «Screening oncologici» e l'azione equity oriented

Regione Sicilia

- ❑ Definire percorsi di prevenzione in popolazioni maggiormente disagiate (es: popolazioni afferenti ai SERD, donne più vulnerabili per condizioni economiche e sociali, donne extracomunitarie che accedono ai consultori)

- ❑ Interventi:
 - intercettare popolazioni meno sensibili ai temi della prevenzione in occasione di incontri opportunistici con il SSR
 - organizzare counseling breve su consapevolezza dell'importanza della diagnosi precoce
 - offrire i test di screening presso tali sedi
 - organizzare giornate informative presso consultori e piazze di quartieri disagiati



Le azioni trasversali del PNP 2020-2025

Azioni di sistema che contribuiscono “trasversalmente” al raggiungimento degli obiettivi di salute e di equità del PNP: equità, formazione, comunicazione

La formazione nel PNP

- parte integrante di tutte le strategie
- strumento essenziale per accrescere le competenze degli operatori
- fortemente orientata all'azione e contestualizzata rispetto all'intervento prevede il coinvolgimento delle figure strategiche del sistema dell'assistenza primaria (in primis MMG, PLS)
- occasione di incontro tra contesti diversi, in grado di creare linguaggi comuni e condivisione di obiettivi
- necessaria per rinforzare la collaborazione intersettoriale e rendere applicativo il principio di One Health



Le azioni trasversali del PNP 2020-2025

La comunicazione nel PNP è strumento strategico per:

- aumentare la conoscenza e l'empowerment e coinvolgere attivamente il cittadino (engagement)
- promuovere atteggiamenti favorevoli alla salute e favorire modifiche di norme sociali, accesso e adesione ai programmi di prevenzione e di cura
- facilitare la creazione di reti inter-istituzionali e la collaborazione tra le organizzazioni sanitarie e non sanitarie

Va sviluppata come

- **comunicazione sanitaria** finalizzata alla “mappatura” e diffusione delle opportunità di salute presenti sul territorio
- **comunicazione per la salute** finalizzata alla produzione e condivisione di conoscenza sui problemi di salute, con l'obiettivo di orientamento, responsabilizzazione, consapevolezza e motivazione delle persone e di supporto alle decisioni e alle politiche.



Le Linee di supporto centrali al PNP - Azioni Centrali (AC)

13 AC per facilitare il raggiungimento degli obiettivi del PNP:

- migliorando la capacità del sistema salute di promuovere e governare la prevenzione
- sviluppando azioni di indirizzo e fornendo strumenti per favorire l'attuazione della programmazione
- stabilendo collaborazioni e promuovendo reti e alleanze

LINEA N. 10: Perseguimento dell'equità nella offerta e nella erogazione dei programmi organizzati di screening su tutto il territorio nazionale e valutazione di modelli tecnico-organizzativi anche in nuovi ambiti di patologia

Obiettivi

- Rendere omogenea l'offerta di screening su tutto il territorio nazionale attraverso il potenziamento della rete esistente coordinata dall'Osservatorio Nazionale Screening (ONS)
- Definire linee di indirizzo su specifici argomenti con il coinvolgimento dei diversi stakeholder coinvolti

Output

- Definizione dei requisiti dei coordinamenti multidisciplinari di screening e piano di monitoraggio delle azioni regionali da parte dell'Osservatorio Nazionale Screening (ONS)
- Definizione dei percorsi di screening del cervico-carcinoma per le donne vaccinate contro l'HPV

Progetti di supporto

Progetto CCM 2021:

“Sviluppo di strategie di promozione degli stili di vita e di interventi di recupero dei ritardi nei programmi di screening oncologici, per contrastare gli effetti dell'emergenza pandemica COVID-19 sulle malattie croniche non trasmissibili”

Regione capofila: Emilia Romagna

Regioni coinvolte: Toscana, Lazio, Basilicata

OBIETTIVO SPECIFICO 1: Descrivere le criticità principali riscontrate durante la pandemia e gli eventuali interventi attivati dai programmi di screening delle regioni partecipanti al progetto per il recupero dei ritardi dovuti alla pandemia, con un'analisi delle azioni intraprese e relativi vantaggi e criticità.

OBIETTIVO SPECIFICO 2: Rendicontare semestralmente lo stato di avanzamento del piano di recupero dei ritardi degli screening oncologici nelle regioni partecipanti al progetto, utilizzando come base lo strumento utilizzato dall'ONS (Survey Covid). La rilevazione, oltre a consentire il monitoraggio degli inviti e il numero di persone esaminate, rispetto al periodo di riferimento pre-pandemico, consentirà un'analisi più in dettaglio di alcuni indicatori.

OBIETTIVO SPECIFICO 3: Elaborare indicazioni per la progettazione ed implementazione di soluzioni innovative organizzative, tecnologiche, multimediali per il recupero dei ritardi sulla programmazione degli inviti e per favorire l'adesione, anche sulla base di esperienze maturate in epoca pandemica. Successiva individuazione delle soluzioni più idonee al contesto di ogni unità operativa partecipante al progetto e loro implementazione. Realizzazione di un piano formativo in ambito comunicativo/relazionale rivolto al personale di screening.

OBIETTIVO SPECIFICO 4: sviluppare un sistema per l'accountability delle attività di promozione dei sani stili di vita nelle Case della Comunità.

OBIETTIVO SPECIFICO 5: attuare un programma di formazione-intervento per realizzare azioni di promozione della salute e di sani stili di vita nelle Case della Comunità

OBIETTIVO SPECIFICO 6: mediante l'applicazione dei modelli di HTA e di previsione dell'impatto economico e sociale sarà possibile andare a valutare quanto i differenti modelli organizzativi e gestionali delle vaccinazioni e degli screening possono impattare sul raggiungimento delle coperture target.



ma Nazionale nella Salute

Inserito nell'Accordo di Partenariato dell'Italia sulla Programmazione della politica di coe

Il PN Equità nella Salute interviene
in **7 Regioni** del Paese
per rafforzare i servizi sanitari e
rendere più equo l'accesso



finanziamenti del FSE+ e del FESR

Sintesi dell'intervento

**Maggiore copertura degli
screening oncologici**

Controllare la
povertà
sanitaria

Prendersi cura
della salute
mentale

Il genere al
centro della
cura

Maggiore copertura
degli screening
oncologici

FSE +

- Nuovi modelli organizzativi/percorsi diagnostici
- Sviluppo di metodi per integrazione/aggiornamento delle liste anagrafiche (invisibili in collaborazione con ETS e servizi sociali)
- Promozione di modalità comunicative efficaci ai fini di una maggiore adesione ai programmi
- Adeguamento delle competenze del personale dei servizi

FESR

- Adeguamento strutturale di spazi aziendali per punti screening
- Potenziamento tecnologico dei punti screening
- (Motorhome attrezzati per lo screening a pazienti vulnerabili o in aree remote o svantaggiate*)

Progetti di supporto



- ❑ Finanziato nell'ambito di Horizon 2020
- ❑ 14 Partner europei - Per l'Italia ASL di Reggio Emilia
- ❑ MdS Componente del Collaborative User Board

OBIETTIVI

- Rendere più equa l'offerta dello screening per il tumore della cervice uterina, con particolare riferimento alle donne più vulnerabili
- Individuare gli ostacoli allo screening del cancro cervicale
- Definire politiche, programmi e interventi, coinvolgendo nelle varie fasi rappresentanti dei decisori, degli operatori sanitari e delle stesse donne più vulnerabili.



Piano Europeo contro il cancro (febbraio 2021) e Piano Oncologico Nazionale

EUROPE'S BEATING CANCER PLAN STRENGTHENING OUR APPROACH AT EVERY STAGE



#EUCancerPlan

Iniziative faro in materia di individuazione precoce

- Sviluppare un nuovo programma europeo di screening dei tumori per garantire che, entro il 2025, il 90 % della popolazione bersaglio abbia la possibilità di sottoporsi allo screening per carcinoma della mammella, della cervice uterina e del colon-retto – 2021-2025.

Altre azioni

- Aggiornare la raccomandazione del Consiglio sullo screening dei tumori ed esaminarne l'ampliamento – 2022.
- Elaborare nuovi orientamenti e programmi di garanzia della qualità per lo screening, la diagnosi, il trattamento, la riabilitazione, il follow-up e le cure palliative per il carcinoma del colon-retto e della cervice uterina, compresi programmi di accreditamento e certificazione, provvedendo nel contempo al costante aggiornamento degli orientamenti esistenti sul carcinoma della mammella – 2021-2025.
- Aggiornare il sistema europeo d'informazione sul cancro per monitorare e valutare i programmi di screening dei tumori – 2021-2022.



Ministero della Salute

Piano Oncologico Nazionale (*iter in corso*)

venzione



- Obiettivo generale: contrastare i principali fattori di rischio modificabili del cancro tenendo conto di tutti i determinanti della salute e promuovendo sani stili di vita nei luoghi di vita e di lavoro
- Conferma gli obiettivi e le linee strategiche del PNP 2020-2025
 - Coerenza con iniziative faro su copertura screening oncologici e copertura vaccinale per HPV
 - Coerenza con altre azioni quali alfabetizzazione sanitaria sul rischio di cancro, creazione di una «generazione libera dal tabacco»
 - Approccio intersettoriale e «life course»
 - Contrasto alle diseguaglianze



Ministero della Salute

Piano Oncologico Nazionale:
documento di pianificazione e indirizzo
per la prevenzione e il contrasto del
cancro
2022-2027



Ministero della Salute

Piano Oncologico Nazionale

Screening oncologici

Prevenzione



OBIETTIVI STRATEGICI

- Aumentare l'estensione dei programmi di screening oncologico alla popolazione target per ciascuno dei 3 tumori oggetto di screening, come previsto anche dall'iniziativa faro n.4 del Piano di lotta europeo contro il cancro
- Aumentare l'adesione ai programmi di screening oncologico e soprattutto a quello del tumore del colon retto
- Identificare precocemente i soggetti a rischio eredo familiare per tumore della mammella
- Sperimentare e valutare protocolli basati sul rischio individuale (genetico, socio-economico, stili di vita, presenza di comorbidità, etc.) nell'ambito dei programmi di screening di popolazione
- Valutare modelli e protocolli tecnico-organizzativi anche in nuovi ambiti di patologia (es. prostata e polmone)
- Implementare il test HPV-DNA primario su tutto il territorio nazionale
- Allargare le fasce di età per lo screening mammografico dai 45 ai 74 anni e per lo screening coloretale dai 50 ai 74 anni
- Migliorare l'adesione agli screening organizzati da parte dei gruppi vulnerabili e degli invisibili ("hard to reach")
- Promuovere interventi di formazione interdisciplinare e congiunta dei diversi operatori coinvolti a vario titolo nei programmi di screening, anche in relazione all'intervento breve per la promozione di corretti stili di vita
- Promuovere interventi di comunicazione anche attraverso la produzione di materiali informativi omogenei per operatori e utenti (es. :100 domande sullo screening mammografico, 100 domande sul test HPV, 100 domande sullo screening coloretale, lettere di invito e di risposta) e l'elaborazione e adozione di strumenti per favorire la scelta informata e consapevole (*Decisioni aid*)
- Promuovere piani di monitoraggio e valutazione dell'impatto dei programmi di screening, anche in relazione agli aspetti di inclusione ed equità, attraverso l'integrazione con le reti nazionale e regionali dei registri tumori



Ministero della Salute

Grazie dell'attenzione

Daniela Galeone

d.galeone@sanita.it

Direzione Generale della Prevenzione - Direttore Ufficio 8